**INDUISMO 20**

**CORSO DI STORIA DELL’INDUISMO**

# ANNO ACCADEMICO 2023– 2024

# Lezione 20° - 16 aprile 2024

1 . Ad essere rigorosi non si potrebbe parlare della *Storia dell'India* intesa come Repubblica dell'India se non a partire dal 15 agosto del [1947](https://it.wikipedia.org/wiki/1947), data di nascita di questo Stato dopo un lungo asservimento coloniale. Non avrebbe però senso analizzare la storia della repubblica indiana se non tenendo conto delle sue vicende sotto il periodo coloniale e a partire dalla comune storia di tutto il Subcontinente indiano. Non si potrebbe capire l'India moderna senza analizzare complessivamente la storia della (o forse sarebbe meglio dire *delle*) [civiltà indiana](https://it.wikipedia.org/wiki/Civilt%C3%A0_indiana). Inoltre anche dopo il 1947 la storia indiana è rimasta strettamente legata al resto del subcontinente, specialmente al [Pakistan](https://it.wikipedia.org/wiki/Pakistan), con cui ha combattuto ben quattro guerre e al quale tutt'oggi contende la regione [islamica](https://it.wikipedia.org/wiki/Islam) del [Kashmir](https://it.wikipedia.org/wiki/Kashmir).

A partire dal [4000 a.C.](https://it.wikipedia.org/wiki/4000_a.C.) un popolo [brachicefalo](https://it.wikipedia.org/wiki/Brachicefalo), di colore scuro, capelli neri e lisci, parlante [lingue agglutinanti](https://it.wikipedia.org/wiki/Lingue_agglutinanti) si diffuse in India accanto alle popolazioni munda: i [Dravidi](https://it.wikipedia.org/wiki/Dravidi" \o "Dravidi). Queste popolazioni, appartenenti alla [civiltà mediterranea](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Civilt%C3%A0_mediterranea&action=edit&redlink=1), penetrarono nel subcontinente indiano da ovest e si stanziarono nella zona del bacino dell'[Indo](https://it.wikipedia.org/wiki/Indo), del [Gange](https://it.wikipedia.org/wiki/Gange) e in tutta l'India centrale. A loro si deve nel [III millennio a.C.](https://it.wikipedia.org/wiki/III_millennio_a.C.) lo sviluppo della cosiddetta [Civiltà della valle dell'Indo](https://it.wikipedia.org/wiki/Civilt%C3%A0_della_valle_dell%27Indo), di cui le città di [Mohenjo-daro](https://it.wikipedia.org/wiki/Mohenjo-daro" \o "Mohenjo-daro) e [Harappa](https://it.wikipedia.org/wiki/Harappa) sono le rappresentanti di cui abbiamo più testimonianze.

2 . Poco infatti è sopravvissuto alla successiva invasione [ariana](https://it.wikipedia.org/wiki/Arii) di questa cultura tanto che fu dimenticata fino ai primi scavi estesi sui siti di Harappa e di Mohenjo-Daro intorno al 1920. Ci fu lo sviluppo dell'agricoltura, dell'uso della scrittura e dell'urbanizzazione, con il sorgere di svariate città in mattoni, cotti o crudi.

Frequenti furono i rapporti culturali e commerciali con la [Mesopotamia](https://it.wikipedia.org/wiki/Mesopotamia) e l'[Antico Egitto](https://it.wikipedia.org/wiki/Antico_Egitto). I testi [sumeri](https://it.wikipedia.org/wiki/Sumeri) e [accadici](https://it.wikipedia.org/wiki/Accadi) si riferiscono ripetutamente a un popolo con cui ebbero attivi scambi commerciali, chiamato Meluhha, che sarebbe da identificare con la civiltà della valle dell'Indo. Verso il [1900 a.C.](https://it.wikipedia.org/wiki/1900_a.C.), alcuni segni mostrano la comparsa dei primi problemi e intorno al [1800 a.C.](https://it.wikipedia.org/wiki/1800_a.C.), la maggior parte delle città erano state del tutto abbandonate. Una delle cause di questa rapida fine potrebbe essere stata un cambiamento climatico importante: alla metà del III millennio sappiamo che la valle dell'Indo era una regione verdeggiante, ricca di foreste e di animali selvatici, molto umida, mentre intorno al 1800 a.C. il clima si modificò, diventando più freddo e più secco. Il fattore principale fu la probabile scomparsa della rete idrografica del fiume [Sarasvati](https://it.wikipedia.org/wiki/Sarasvati_(fiume)" \o "Sarasvati (fiume)), citato nel [Rig Veda](https://it.wikipedia.org/wiki/Rig_Veda" \o "Rig Veda), dovuta a una catastrofe di origine tettonica. La carenza improvvisa di risorse idriche portò a carestie che indebolirono a tal punto questa civiltà da renderla vulnerabile ai continui attacchi delle più primitive ma molto bellicose tribù arie. Tuttavia le invasioni non fecero scomparire definitivamente i Dravidi e la loro civiltà. Infatti nel nord gli Arii, dopo aver forse accelerato la fine della civiltà dell'Indo, finirono per acquisire e fare propria buona parte della superiore tradizione e cultura dravidica; ad esempio, molti tratti del [vedismo](https://it.wikipedia.org/wiki/Vedismo) derivano da precedenti tradizioni religiose della civiltà dell'Indo. Nel sud invece, dove perdurò l'egemonia dravidica, continuò fino al primo secolo dell'era cristiana la tradizione dei [Sangham](https://it.wikipedia.org/wiki/Sangham" \o "Sangham). I Sangham erano assemblee di poeti che partecipavano alla stesura di grandi opere collettive che tanto hanno influenzato l'antica letteratura indiana e [tamil](https://it.wikipedia.org/wiki/Tamil_(popolo)).

3 . Nel [II millennio a.C.](https://it.wikipedia.org/wiki/II_millennio_a.C.), contemporaneamente alla fine della civiltà della valle dell'Indo, gruppi di popolazioni [ariane](https://it.wikipedia.org/wiki/Arii), provenienti dall'[Asia centrale](https://it.wikipedia.org/wiki/Asia_centrale) e parlanti [lingue indoeuropee](https://it.wikipedia.org/wiki/Lingue_indoeuropee), si insediarono nell'India nord-occidentale. Gli ariani erano una branca dei popoli [indoiranici](https://it.wikipedia.org/wiki/Indoiranici). cui riti sacrificali rimandano ai più tardi riti descritti nei testi [induisti](https://it.wikipedia.org/wiki/Induisti) ([Aśvamedha](https://it.wikipedia.org/wiki/A%C5%9Bvamedha" \o "Aśvamedha)). Queste tribù, gli indoarii, o più semplicemente gli [arii](https://it.wikipedia.org/wiki/Arii) (Arya), partendo dall'area del cosiddetto [complesso archeologico bactriano-margiano](https://it.wikipedia.org/wiki/Complesso_archeologico_bactriano-margiano), dove si erano infiltrati nei secoli precedenti, giunsero nel [subcontinente](https://it.wikipedia.org/wiki/Subcontinente) indiano attraversando i passi montani dell'[Afghanistan](https://it.wikipedia.org/wiki/Afghanistan) in un periodo compreso tra il [1700 a.C.](https://it.wikipedia.org/wiki/1700) e il [1500 a.C.](https://it.wikipedia.org/wiki/1500_a.C.) Le informazioni che abbiamo su questo periodo e sugli Arya sono desunte dai loro testi sacri scritti in [sanscrito](https://it.wikipedia.org/wiki/Sanscrito), i [Veda](https://it.wikipedia.org/wiki/Veda) (termine che significa "saggezza", "conoscenza"), tra cui il [Rig Veda](https://it.wikipedia.org/wiki/Rig_Veda" \o "Rig Veda) (Veda degli inni). Da questi testi si apprende che quella Arya non fu un'invasione rapida e definitiva, non fu una campagna di conquista al seguito di un esercito organizzato che si impossessò velocemente delle pianure settentrionali dell'India; fu piuttosto una penetrazione lenta, ostacolata probabilmente dalla natura del luogo e dalle popolazioni autoctone molto più evolute chiamate [Dasa](https://it.wikipedia.org/wiki/Dasa) (o Dasyu, ossia *nemici*) che, a differenza degli [arii](https://it.wikipedia.org/wiki/Arii) bianchi, erano di pelle scura. Per secoli le varie tribù arie furono in lotta sia con le popolazioni originarie, sia tra di loro, dovendo fronteggiare successive ondate migratorie.

4 . Si stima che le tribù nomadi Arya iniziarono progressivamente a divenire stanziali successivamente all'anno [1200 a.C.](https://it.wikipedia.org/wiki/1200_a.C.), diffondendosi in tutta l'India settentrionale lungo la [Pianura Indo-Gangetica](https://it.wikipedia.org/wiki/Pianura_Indo-Gangetica). Questo periodo è segnato inoltre dalla comparsa della [ceramica grigia dipinta](https://it.wikipedia.org/wiki/Cultura_della_ceramica_grigia_dipinta), della metallurgia del [ferro](https://it.wikipedia.org/wiki/Ferro) e del [sistema castale](https://it.wikipedia.org/wiki/Casta) ([Varna](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Varna_(Induismo)&action=edit&redlink=1)). Significativa l'evoluzione di alcuni termini coniati all'epoca, come ad esempio *Jana* con cui inizialmente si identificava la “tribù” ora veniva usato per “la gente”, con il termine *janata* il “popolo”, e con *janapada* il “territorio di quel popolo”. Tra i vari regni tribali (*janapada*) verso la fine del VII secolo a.C. iniziarono ad emergerne sedici più importanti: i [Mahajanapada](https://it.wikipedia.org/wiki/Mahajanapada" \o "Mahajanapada) (maha: grande – janapada). L'influenza dravidica continuerà a essere egemone sul sud dell'India, dove sorgeranno vari regni molto evoluti, principalmente il regno dei [Chola](https://it.wikipedia.org/wiki/Chola" \o "Chola), quello dei [Chera](https://it.wikipedia.org/wiki/Chera" \o "Chera), quello dei [Pandya](https://it.wikipedia.org/wiki/Pandya" \o "Pandya) e in seguito i [Pallava](https://it.wikipedia.org/wiki/Pallava) spesso in guerra fra loro ma che manterranno l'indipendenza da domini stranieri per più di 2000 anni.

I [Mahajanapada](https://it.wikipedia.org/wiki/Mahajanapada" \o "Mahajanapada) furono i sedici più potenti regni e repubbliche dell'epoca, che si trovano principalmente lungo tutta la fertile pianura indo-gangetica, anche se una serie di regni minori si stendeva su tutto il [subcontinente](https://it.wikipedia.org/wiki/Subcontinente). Nel 500 a.C. andavano dall'odierno [Afghanistan](https://it.wikipedia.org/wiki/Afghanistan) a occidente, fino al [Bengala](https://it.wikipedia.org/wiki/Bengala) e al [Maharashtra](https://it.wikipedia.org/wiki/Maharashtra" \o "Maharashtra) a oriente comprendendo [Kasi](https://it.wikipedia.org/wiki/Kasi" \o "Kasi), [Kosala](https://it.wikipedia.org/wiki/Kosala" \o "Kosala), [Anga](https://it.wikipedia.org/wiki/Anga_(India)" \o "Anga (India)), [Magadha](https://it.wikipedia.org/wiki/Magadha" \o "Magadha), [Vajji](https://it.wikipedia.org/wiki/Vajji" \o "Vajji) (o Vriji), [Malla](https://it.wikipedia.org/wiki/Malla_(India)" \o "Malla (India)), [Chedi](https://it.wikipedia.org/wiki/Chedi_(regno)" \o "Chedi (regno)), [Vatsa](https://it.wikipedia.org/wiki/Vatsa" \o "Vatsa) (o Vamsa), [Kuru](https://it.wikipedia.org/wiki/Kuru_(regno)), [Panchala](https://it.wikipedia.org/wiki/Panchala), [Machcha](https://it.wikipedia.org/wiki/Machcha) (oMatsya), [Surasena](https://it.wikipedia.org/wiki/Surasena), [Assaka](https://it.wikipedia.org/wiki/Assaka), [Avanti](https://it.wikipedia.org/wiki/Avanti_(India)), [Gandhāra](https://it.wikipedia.org/wiki/Regno_di_Gandh%C4%81ra), [Kamboja](https://it.wikipedia.org/wiki/Kamboja). Questo periodo fu quello della seconda grande urbanizzazione in India dopo la [Civiltà della valle dell'Indo](https://it.wikipedia.org/wiki/Civilt%C3%A0_della_valle_dell%27Indo). Fra queste Mahajanapada ve ne erano alcune in cui il sistema di potere era trasmesso con successione ereditaria; altri Stati, invece, eleggevano i loro governanti. A cavallo tra il 500 e il 400 a.C., cioè all'epoca del [Buddha](https://it.wikipedia.org/wiki/Buddha), quattro di questi regni - Vatsa, Avanti, [Kosala](https://it.wikipedia.org/wiki/Kosala" \o "Kosala) e [Magadha](https://it.wikipedia.org/wiki/Magadha" \o "Magadha) -, imposero la loro egemonia sui vicini, espandendosi territorialmente.

In particolar modo [Kosala](https://it.wikipedia.org/wiki/Kosala" \o "Kosala) e [Magadha](https://it.wikipedia.org/wiki/Magadha" \o "Magadha) perseguirono una politica di aggressione verso le popolazioni e i territori confinanti, delineandosi tra le principali potenze della regione. Durante il V secolo a.C. il Kosala estendeva i propri domini da [Varanasi](https://it.wikipedia.org/wiki/Varanasi) all'[Himalaya](https://it.wikipedia.org/wiki/Himalaya), mentre il re [Bimbisāra](https://it.wikipedia.org/wiki/Bimbis%C4%81ra" \o "Bimbisāra), in un regno che durò quasi 50 anni (tra il 540 e il 490 a.C.), guidò l'ascesa del [Magadha](https://it.wikipedia.org/wiki/Magadha" \o "Magadha) che conquistò il vicino janapada di [Anga](https://it.wikipedia.org/wiki/Anga_(India)" \o "Anga (India)) (probabilmente con l'intento di impadronirsi delle importanti miniere di ferro della regione) ad oriente verso il delta del [Gange](https://it.wikipedia.org/wiki/Gange).

5 . Oltre agli Stati maggiori, ci sono state anche tante oligarchie più piccole, come quelle del Koliya, Moriya, Jnatrika, Shakya, e Licchavi. In particolare sono ricordate le tribù dei [Jnatrika](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Jnatrika&action=edit&redlink=1" \o "Jnatrika (la pagina non esiste)) e [Shakya](https://it.wikipedia.org/wiki/Shakya" \o "Shakya), in quanto a esse appartenevano rispettivamente [Mahavira](https://it.wikipedia.org/wiki/Mahavira" \o "Mahavira), il fondatore del [Giainismo](https://it.wikipedia.org/wiki/Giainismo), e [Gautama Buddha](https://it.wikipedia.org/wiki/Gautama_Buddha" \o "Gautama Buddha), il fondatore del Buddhismo. Queste figure rappresentano da un punto di vista spirituale delle tappe fondamentali per la storia dell'India del VI e il V secolo a.C. e costituiscono due figure di grande eminenza nel panorama mondiale.

[Gautama Buddha](https://it.wikipedia.org/wiki/Buddha_Shakyamuni), fondatore del [Buddhismo](https://it.wikipedia.org/wiki/Buddhismo) visse tra il [563](https://it.wikipedia.org/wiki/563_a.C.) e il [483 a.C.](https://it.wikipedia.org/wiki/483_a.C.); Mahavira, fondatore del [Giainismo](https://it.wikipedia.org/wiki/Giainismo), morirà poco dopo, nel [477 a.C.](https://it.wikipedia.org/wiki/477_a.C.) Ma se il buddhismo, verso il declino nell'India, andrà sviluppandosi maggiormente in altri Paesi limitrofi, il giainismo continuerà ad essere presente. Buddha vivrà tra il Kosala e il regno del Magadha, e proprio qui, dopo la sua morte, verrà convocato un concilio a Rajagriha (capitale del Magadha) con l'intento di raccoglierne la parola e preservarne gli insegnamenti.

Mentre l'Oriente vedeva sorgere potenze quali Magadha e Kosala, gran parte delle regioni nord-occidentali del [subcontinente indiano](https://it.wikipedia.org/wiki/Subcontinente_indiano) (l'odierno [Afghanistan](https://it.wikipedia.org/wiki/Afghanistan) orientale e il [Pakistan](https://it.wikipedia.org/wiki/Pakistan)) passava sotto il dominio dell'[Impero persiano](https://it.wikipedia.org/wiki/Persia) degli [Achemenidi](https://it.wikipedia.org/wiki/Achemenidi) intorno al 520 a.C. durante il regno di [Dario il Grande](https://it.wikipedia.org/wiki/Dario_il_Grande), e tali rimasero per un periodo di ben due secoli. Nel 334 a.C. [Alessandro Magno](https://it.wikipedia.org/wiki/Alessandro_Magno) conquistò l'[Impero achemenide](https://it.wikipedia.org/wiki/Impero_achemenide), raggiungendo la frontiera nord-occidentale del subcontinente indiano. Qui sconfisse il [re Poro](https://it.wikipedia.org/wiki/Poro_(re_indiano)) nella [Battaglia dell'Idaspe](https://it.wikipedia.org/wiki/Battaglia_dell%27Idaspe) ([fiume Beas](https://it.wikipedia.org/wiki/Beas_(fiume))) e conquistò gran parte del [Punjab](https://it.wikipedia.org/wiki/Punjab_(regione)). Le truppe di Alessandro si rifiutarono però di proseguire al di là del fiume Idaspe e Alessandro fu quindi costretto a tornare indietro.